

della Corte di cassazione; stridente contrasto che ormai la scienza e la pratica reclamano che cessi.

Onorevole ministro, ella studi se non sia il caso di mettere in queste larghe circoscrizioni pretoriali quello speciale giuri che è lo scabinato, a cui Pasquale Stanislao Mancini ha fatto cenno anche in tempi passati, perchè esso riunirebbe anche le funzioni dei tribunali civili in quanto i tribunali circondariali ormai per le comunicazioni tra città e città non possono più rispondere alle condizioni presenti della giustizia, e devesi fermare il proposito in circoli larghi provinciali e più su anche in ampie circoscrizioni distrettuali di appello.

Ed allora, onorevole ministro, ella potrebbe prelevare su quei cinque milioni e più di spese di giustizia che ogni anno si accrescono spaventosamente.

E non credo di aggiungere ulteriori rievole in questo momento, dopo di avere così brevemente illustrato il mio ordine del giorno, che modestamente vuol solo esprimere un desiderio, rivolgendomi alla mente ed al cuore di Cesare Fani: chiedergli di soprassedere a qualunque misura fino a che non si sia studiato un sistema che non solo valga a riparare gli inconvenienti presenti, ma che rafforzi i congegni attuali ai quali uomini di capacità veramente eccezionale coll'assenso pieno del Parlamento posero mano e che non devono essere travolti da questa ondata di malcontento dei magistrati, i quali talvolta subordinano le condizioni morali del miglioramento alle egoistiche considerazioni per disagio di sede e per esiguità di stipendii.

Se è così, onorevole ministro, non debbo altro dirle e solo rivolgerle la raccomandazione che alla ripresa dei lavori parlamentari, anche entro quest'anno ella si affretti a presentarci un progetto di legge, che sia veramente degno della sua mente. Così noi tutti avremo corrisposto al voto dell'animo nostro di contribuire all'elevamento economico e morale dell'ordine giudiziario, che rappresenta il fondamento del vivere civile, perchè possono soltanto durare quei Governi, in cui soltanto duri e persista il sentimento della giustizia, così, come diceva l'apostrofe, che San Bernardino rivolgeva al Doge di Venezia: « Durerà la repubblica per quanto dura il costume di far giustizia ». Se è così io mi auguro che daremo mano a riparare quegli inconvenienti, che si sono rivelati nella pratica dell'ultima legge del-

l'onorevole Orlando, ed avremo fatto opera veramente feconda per il nostro paese, e per la giustizia del nostro paese, che ha gloriose tradizioni. (*Bene! Bravo! — Congratulazioni*).

### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Pozzi di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

POZZI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per « Concessione di una pensione annua alla vedova ed agli orfani minorenni di Giuseppe Cesare Abba ». (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprende la discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei Culti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Macaggi, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà sollecitamente provvedere acchè al Tribunale e alla Corte d'appello di Genova sia assegnato il numero di magistrati necessari a una retta e non illusoria amministrazione della giustizia.

« Macaggi, Carcassi, Canepa, D'Oria, Fiamberti ».

MACAGGI. Onorevoli colleghi, permettetemi di aggiungere alcune rapide osservazioni sul bilancio della giustizia, quali mi vengono suggerite dalla discussione di questi tre giorni e dall'esame della relazione, le cui pagine io non posso scorrere senza che un pensiero di compianto vada al suo autore, al fratello di fede, all'illustre parlamentare, caduto come Chatam, compiendo il suo dovere nel Parlamento.

Anche questo è un bilancio, consunto per metà. Il legislatore italiano ha modificato il corso del sole e gli equinozi, fabbricandosi un lunario agli effetti della propria finanza; ma anche quest'atto di imperio, esercitato sul firmamento, non è bastato per porlo in carreggiata con la logica e col supremo intento e fondamento dell'istituto parlamentare, un sindacato tempestivo ed efficace sull'amministrazione della pubblica cosa.